

Nel libro di Manfredi «La strage di Santhià»

Cigliano - La seconda guerra mondiale era terminata da alcuni giorni, eppure nelle nostre zone si continuava ancora a morire: in quasi tutti i paesi si ricorda di cittadini uccisi proprio in quel concitato periodo, che coincide con il tentativo di ritirata verso Novara della V Gebirgsjaeger Division, divisione del LXXV Corpo d'Armata tedesco. A Santhià e nei suoi dintorni il passaggio di questo contingente costò la vita a decine di persone, civili e partigiani, uccisi in sparatorie ed esecuzioni tra il 30 aprile e il 1° maggio 1945. Su questo avvenimento e sui fatti che seguirono ha fatto luce Ezio Manfredi nel libro "La strage di Santhià. L'inchiesta penale del IV Corpo U.S. Army e delle procedure militari italiane". L'opera verrà presentata questa sera a Cigliano, a partire dalle ore 21 al centro di incontro, con gli interventi del ciglianese Davide Bobba, che collabora con l'Istituto del Museo diffuso della Resistenza, Renzo Sarteur, redattore e collaboratore per il libro di Manfredi e infine Isabella Beccari dell'Anpi di Santhià.

a.ce.